

Newsalert

Svalutazione dei crediti deteriorati e *business judgement rule*:
la recente pronuncia del Tribunale di Bologna

Le rettifiche sui crediti deteriorati sono determinate sulla base di criteri che non attengono alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'impresa bancaria, ma piuttosto all'opportunità e discrezionalità gestoria, che, in quanto tale, è preclusa al sindacato di legittimità demandato al giudice adito.

Con questa affermazione, il Tribunale di Bologna, con sentenza n. 3218 depositata il 17 dicembre 2018, ha rigettato la domanda proposta da alcuni soci di una banca nei confronti di quest'ultima volta ad ottenere il risarcimento del danno asseritamente derivante da due deliberazioni con le quali, rispettivamente, era stato approvato il bilancio 2015 e un aumento di capitale.

A sostegno della domanda di risarcimento del danno, gli attori deducevano la contrarietà alla legge di entrambe le deliberazioni in quanto (i) la deliberazione di bilancio prevedeva rettifiche del valore dei crediti ritenute eccessive e non necessarie all'adeguamento prudenziale dei crediti deteriorati e una svalutazione integrale dell'avviamento di una partecipata (ii) per effetto dell'alterazione di tali voci di bilancio, la deliberazione dell'aumento di capitale sociale prevedeva un'errata modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il giudice, pur riconoscendo, in linea astratta, la correttezza della premessa da cui muovevano gli attori - che li avrebbe legittimati, piuttosto, ad impugnare, ex articolo 2388, quarto comma, c.c., la deliberazione del consiglio di amministrazione di attuazione della delega a procedere all'aumento di capitale -, ha ritenuto non fondata la domanda in quanto dedotta unicamente in chiave di errata valutazione delle rettifiche sui crediti.

Osserva sul punto il giudice che tale questione non solo è attinente al merito insindacabile delle scelte gestorie (c.d. *business judgement rule*), e, come tale, sottratta al controllo di legalità demandato al giudice, ma risulta anche riduttiva, in quanto non tiene conto dell'attuale contesto



politico ed economico che impone alle banche un livello massimo di attenzione nella verifica dell'incidenza e nella gestione dei crediti deteriorati.

Contatti

Gregorio Consoli

Partner – Chiomenti
T. +39 02 72157 537
gregorio.consoli@chiomenti.net

Alessandro Portolano

Partner – Chiomenti
T. +39 02 72157 535
alessandro.portolano@chiomenti.net

Benedetto La Russa

Senior Associate – Chiomenti
T. +39 02 72157 584
benedetto.larussa@chiomenti.net

Nicola Cecchetto

Associate – Chiomenti
T. +39 02 72157 724
nicola.cecchetto@chiomenti.net
